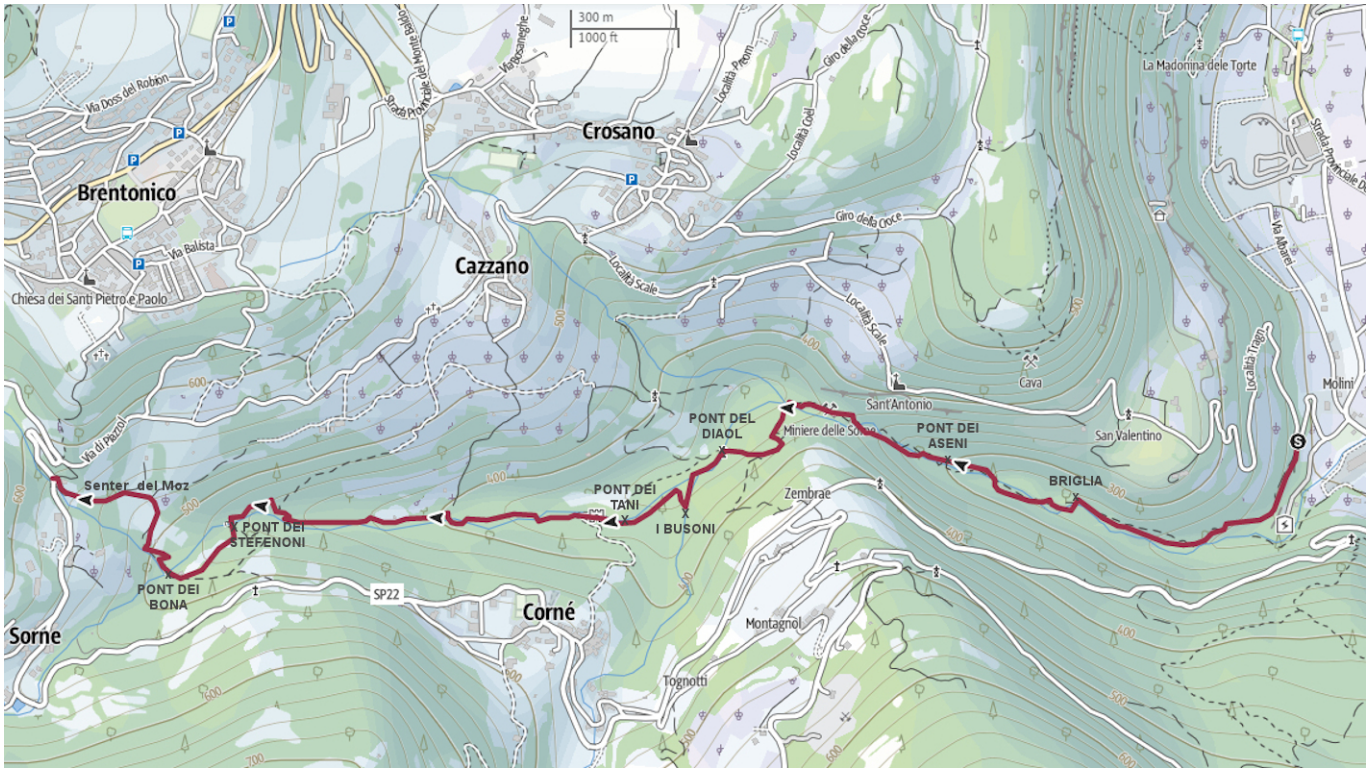
SORNATREK 01 – DA CHIZZOLA A BRENTONICO NELL' ALVEO DEL CANYON SORNA



Avvertenze:
Trattasi di uno dei canyon piu' interessanti a livello modiale per quanto riguarda l'ambiente naturale, la memoria storica e la presenza di diversita' biologiche e faunistiche.
Il tracciato di questo lungo trekking e' stato rilevato di recente (2020) e congiunge tutti gli antichi sentieri e mulattiere della Sorna. Presenta alcuni punti difficili quali guadi e sentieri ripidi. Il percorso e' scarsamente segnalato e le difficolta' dipendono molto dalle condizioni stagionali quali la presenza d'acqua nel torrente e lo stato della vegetazione.
Si consiglia solo a persone che abbiano una buona esperienza su sentieri di montagna.

Durata del percorso: dipende molto dalle condizioni, circa 4/5 ore. Difficolta' EE (escursionista esperto).

Descrizione tecnica del percorso:
Lasciare la macchina al primo tornante sulla strada dai Molini a Cazzano. Prendere una strada di campagna al secondo tornante che si segue fino alla Briglia della canaletta. Qui si presenta a destra una forra mentre a sinistra sale un ripido pendio che si segue per ca 30m, uscire a destra su traccia di sentiero. Giunti su un poggio si segue la strada in leggera salita verso sinistra per circa 100 m fino al segno (ometto). Qui inizia un itinerario complesso, a seconda delle condizioni idriche e della vegetazione, puo' richiedere guadi e passaggi difficili. Si prende una traccia di sentiero che si segue risalendo la destra orografica. Appena è possibile si guada il torrente e si segue la sinistra orografica fino ai resti di un muro: siete giunti al Pont dei aseni. Subito dopo il ponte, si guada ancora il torrente e si risale il pendio opposto fino ad una traccia di sentiero che percorre la destra orografica per ca 200 metri. Si scende un ripido canalino e si risale la sponda opposta coperta da larghe foglie per ca 30 metri. Si prende a sinistra un sentiero ben tracciato che porta alle Miniere della Sorna . Si attraversa il torrente sull'evidente Ponte nuovo in acciaio zincato, costruito a cura della Provincia autonoma di Trento. Da qui al Pont del diaol il sentiero è evidente e ben segnalato. Subito dopo il ponte, si prende a sinistra un sentiero che segue il bordo di uno strapiombo e scende nell'alveo del torrente. Giunti all'incrocio con il torrente Lodron è possibile visitare la caratteristica zona dei Busoni tramite un ulteriore guado. Rimanendo sul torrente Sorna, si segue la destra orografica, su tracce di sentiero, per ca 200 metri, fino a giungere al Pont dei Tani.

Si attraversa il ponte e si risale la strada fino ad un incrocio, si prende la strada a destra e si giunge ad un comodo guado. Percorrere tutto il prato sovrastante verso sinistra fino al cartello indicante il sentiero della Sorna. Si prosegue diritto seguendo tracce di sentiero ed infine un tubo nero di plastica, quando la vegetazione ipedisce il passaggio, sono necessari due guadi facili, con scarsa portata. Si giunge alla strada che scende da Cazzano al Col de lana che si risale per pochi metri. Quando si scorge a sinistra un muro a secco lo si segue fino a giungere ad un meleto, si tiene la sinistra e si arriva ad una casa disabitata. Seguire tutto il campo, giunti ad un segno (ometto), si scende nell'alveo del torrente e si prosegue su traccia di sentiero fino alla strada che scende da Cazzano. Qui inizia un tratto complicato che abbiamo tracciato nell'estate 2020. Si risale brevemente il sentiero e dopo un tornante verso destra fare attenzione ai segni sulle piante. Si risale verso sinistra un ripido pendio per ca 30m, si esce a sinistra su uno spigolo. Si attraversa il leggera discesa sui resti di una frana fino a giungere ad un intaglio del bosco. Qui il sentiero spiana e si giunge in breve al Pont dei Stefenoni. Recentemente (primavera 2021) abbiamo tracciato un nuovo itinerario che segue fedelmente l'alveo del torrente, sulle tracce di un antico sentiero dei pescatori. E' una alternativa un poco piu' difficile ma consigliabile per la bellezza del luogo e conduce sempre al Pont dei Stefenoni. Subito dopo il ponte, una antica strada sale verso destra ed un successivo sentiero porta in breve al Pont dei Bona. Superato il ponte, a sinistra della casa diroccata, sale il famoso Senter del Moz fino a raggiungere la Strada provinciale 22, in corrispondenza della antica ferriera oggi adibita ad abitazione. Se siete giunti fin qui, avrete visto tutte le bellezze di un parco fluviale unico al mondo. Complimenti !

Pescatore nel torrente Sorna

Scarica sul tuo celulare il link:
https://out.ac/wpKux
trovi ed importi il file .gpx dal sito outdooractive.com